

AMBIENTE



Si è conclusa a Washington la tavola rotonda "The Tipping Point: Sustained stability in the next economy", organizzata dal Programma per l'ambiente dell'Onu (Unep), per discutere dell'agenda dello sviluppo sostenibile con i players del settore finanziario. L'iniziativa è arrivata proprio nel bel mezzo di una crisi economica planetaria che nessuno riesce ad affrontare con le vecchie ricette liberiste e dalla tavola rotonda è scaturito un appello per la riforma del sistema finanziario globale.

Mentre un'ondata di indignazione e di protesta contro il neoliberismo finanziario scuote il mondo dagli Usa all'Italia, dalla Gran Bretagna alla Grecia, dal Giappone all'India, l'Unep ha riunito nella capitale statunitense 500 personalità, imprenditori, banchieri, politici, ambientalisti ed economisti per tentare di proporre delle soluzioni.

Durante la tavola rotonda in molti hanno detto che il rilancio e l'assestamento economico può venire soprattutto da soluzioni come l'aumento degli investimenti nell'energia rinnovabile, nel risparmio energetico, nella green economy e nello sviluppo sostenibile.

A meno di un anno da Rio+20, la Conferenza Onu sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Rio de Janeiro, in Brasile, l'Unep Finance Initiative (UnepFi) ha organizzato la tavola rotonda di Washington proprio come la prima di una serie di incontri per discutere come orientare il ruolo crescente del settore privato nella tutela globale dell'ambiente. (...)

L'articolo:

<http://www.greenreport.it/new/index.php?page=default&id=12892>

Dal sito dell'UNEP:

<http://www.unep.org/newscentre/Default.aspx?DocumentID=2656&ArticleID=8909&language=en>

<http://www.unep.org/GreenEconomy/InformationMaterials/News/PressRelease/tabid/4612/language/en-US/Default.aspx?DocumentId=2656&ArticleId=8909>